

**DGIT - Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie**

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
<b>B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)</b>	<b>UNITÀ VISTI</b>  Trattazione delle pratiche di visto d'ingresso per l'Italia da parte delle Rappresentanze diplomatico consolari italiane. Risk owner: uffici all'estero	Interno ed esterno	Uno dei principali rischi nella trattazione delle pratiche di visto è legato alla presenza di lacune nelle competenze e capacità professionali degli operatori. Sussiste pertanto il rischio di danneggiare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, ostacolando il perseguimento degli obiettivi fissati in termini di attrazione di flussi turistici e di affari, di studio o di lavoro - garanzie di sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale. Sussiste anche un rischio connesso a provvedimenti di diniego ingiustificati, che possono causare un onere finanziario a carico dell'Amministrazione, nel caso di soccombenza in sede di eventuali ricorsi giurisdizionali. Dato l'elevato livello di interesse esterno, inoltre, il settore dei visti d'ingresso presenta un considerevole rischio di corruzione. L'erogazione di	Medio	Medio	In risposta al rischio di cattiva gestione sono stati individuati tre strumenti principali: la semplificazione delle disposizioni, la formazione professionale e le azioni di sensibilizzazione. Il servizio di emissione dei visti d'ingresso è disciplinato dalla pertinente normativa nazionale ed europea, ma esistono poi circolari e istruzioni ministeriali impartite nel tempo. Importante strumento di semplificazione (ma anche di formazione) si è rivelata l'emanazione della circolare ministeriale sui visti d'ingresso – circolare n. 1 del 31 luglio 2014, il cui aggiornamento è stato diramato alla Rete diplomatico consolare nei primi mesi del 2021.	Annuale	DGIT, Unità per i visti (12 mesi)

			<p>servizi consolari relativi alla trattazione di pratiche di visto presenta infatti aspetti di particolare delicatezza, legati all'esistenza di pressioni e interessi economici, anche di notevole entità. Episodi ricorrenti, anche recenti, relativi a provvedimenti di carattere penale e /o disciplinare che coinvolgono personale operante nelle Sezioni visti, legati a fenomeni connessi alla corruzione, evidenziano l'alto livello che tale rischio rappresenta nel settore dei visti. L'intensità del fenomeno varia molto a seconda dell'area geografica. Le Sedi accreditate in Paesi dove è presente una forte pressione migratoria, l'utilizzo frequente di documentazione falsa o di falsi ideologici e dove sono attive organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento dell'immigrazione illegale devono prestare la massima attenzione all'individuazione delle modalità con le quali queste minacce esterne alla Rappresentanza possono infiltrarsi all'interno e inquinare la corretta gestione dei processi decisionali in merito alle pratiche di visto.</p>			<p>Un ulteriore esempio di misura di trasparenza e semplificazione in questo settore è la pagina sui visti del sito MAE (<a href="http://vistoperitalia.esteri.it">http://vistoperitalia.esteri.it</a>): un motore di ricerca (wizard) a cui gli utenti (ma anche gli operatori dei nostri uffici visti all'estero) si rivolgono per sapere se hanno bisogno o meno del visto, e con quali requisiti. Intensificate l'attività ispettiva e le iniziative di formazione e all'aggiornamento professionale del personale, in raccordo con ISPE e l'Unità per la formazione DGRI. Con riguardo alla formazione, sono stati predisposti specifici percorsi formativi online per consentire al personale migliorare le proprie competenze e capacità professionali. È stato ampliato il ricorso a strumenti formativi dedicati ad aspetti specifici del settore visti d'ingresso (ad es. falso documentale, contrasto all'immigrazione</p>	
--	--	--	---	--	--	---	--

			<p>Esiste anche un rischio di conflitto di interesse connesso alle risorse umane impiegate nel settore che possono avere contatti con attività (ad esempio agenzie di viaggi) riconducibili a loro familiari o conoscenti. Alcuni rischi possono annidarsi anche nelle società selezionate per la raccolta di domande di visti (concessioni di servizi), attesa la necessità di avvalersi anche di personale locale per ragioni linguistiche.</p>			<p>irregolare, gestione dei contenziosi in materia di visti). Stante l'efficacia di tali iniziative, tali attività continuano a essere attuate. Si è proseguito ad organizzare sessioni di formazione in presenza, che coinvolgono tutti gli Uffici consolari di una determinata area geografica (riunioni d'area). Infine, nell'ambito del D.L. 133/2023 è stato deciso di destinare un contingente di massimo 20 unità di personale della Polizia di Stato presso alcuni degli Uffici consolari più esposti della rete. Quanto alle azioni di sensibilizzazione, anche d'intesa con il RPC, le Sedi vengono puntualmente chiamate a mantenere alta la soglia di attenzione con adozione di specifiche misure di gestione del rischio.</p>		
--	--	--	---	--	--	---	--	--

<b>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)</b>	<b>UFF. I</b>							
	Erogazione contributi ai Comitati per gli Italiani all'Estero (Com. It. Es.) - gestione dei capitoli di bilancio 3103 e 3106	Prevalentemente esterno; il rischio interno è mitigato dal fatto che 3 unità di personale si occupano esclusivamente dell'erogazione dei fondi sotto la supervisione del Capo Ufficio e del suo Vicario. Il prospetto dei contributi è esaminato e approvato dal Direttore Generale.	Il livello di interesse esterno è medio/alto, essendo i contributi erogati diretti agli organismi rappresentativi delle collettività italiane all'estero; il grado di discrezionalità del decisore interno è alto sui progetti integrativi che possono essere finanziati, ma esiste il controllo incrociato del Consolato che fornisce il proprio parere sulle iniziative specifiche; sia i finanziamenti ordinari che i progetti specifici sono poi controllati dall'UCB ed, eventualmente, dalla Corte dei Conti; un parere sulle assegnazioni è richiesto e fornito dal Consiglio Generale per gli Italiani all'Estero (CGIE); casi di mancata rendicontazione e di peculato hanno avuto come esito denunce alle competenti autorità italiane.	Medio	Alto	Controlli incrociati interni all'Ufficio e confronto con CGIE; ruolo di controllo degli Uffici consolari sul regolare svolgimento delle attività, ordinarie e straordinarie, dei Com.It.Es.; informative, anche tramite videoconferenze, ai Comites sulle possibilità di valorizzare i finanziamenti ricevuti anche replicando i progetti più meritevoli già proposti da altri Comitati.	Annuale	VDG Min. Plen. Stefano Bianchi (12 mesi)

<p><b>B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)</b></p>	<p>Prove di esistenza in vita dei pensionati residenti all'estero tramite controlli delle Sedi (anche per videoconferenza)</p>	<p>Interno ed Esterno. Il rischio interno è mitigato dalla presenza di personale dedicato alla diffusione delle informazioni a tutte le Sedi estere (la tempistica e le modalità di svolgimento). Il rischio esterno è invece mitigato dai controlli effettuati delle Sedi (anche per videoconferenza).</p>	<p>Il livello di interesse esterno è medio/alto, poiché la procedura di accertamento dell'esistenza in vita costituisce il principale strumento di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'indebita percezione delle prestazioni da parte dei connazionali all'estero. La discrezionalità del decisore interno è bassa, limitandosi l'Ufficio competente a prendere atto delle modalità tecniche di verifica stabilite dall'INPS.</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Comunicazioni periodiche alle Sedi sulle modalità e le tempistiche dell'accertamento in vita (che avviene in periodi diversi a seconda dell'area geografica di riferimento). Costante raccordo con l'INPS su questioni e problematiche che possono verificarsi (legati ad es. alle sanzioni internazionali verso determinati Paesi). Periodici rinnovi della Convenzione con INPS, recependo eventuali suggerimenti e proposte di modifiche nel frattempo sollevati.</p>	<p>Annuale</p>	<p>VDG Min. Plen. Stefano Bianchi (12 mesi)</p>
<p><b>I) Altre aree di rischio specifiche</b></p>	<p>Restituzione dei prestiti con promessa di restituzione (verifiche effettuate in raccordo con l'Agenzia delle entrate)</p>	<p>Il rischio interno è relativamente basso, consistendo nella mancata redazione o nella mancata trasmissione del verbale di promessa di restituzione da parte delle Sedi, oppure nella mancata iscrizione a ruolo, cui consegue l'impossibilità, per l'Agenzia delle Entrate, di procedere</p>	<p>Il livello di interesse esterno è estremamente variabile da basso ad alto a seconda dei casi specifici: i prestiti vengono spesso erogati nella maggior parte dei casi per far fronte a piccole emergenze, ma talvolta anche a seguito di casi consolari rilevanti, che comportano anche una alta attenzione mediatica.</p>	<p>Basso (la gran parte dei prestiti è di importo modesto)</p>	<p>Alto (per il citato rischio esterno)</p>	<p>Verifica sul portale M.I.R.T.A. dei prestiti erogati dalle rappresentanze diplomatico consolari. Controlli formali sulla regolarità dei verbali fatti firmare dalle Sedi ed eventuale richiesta di trasmissione dei verbali non inviati. Iscrizione periodica a ruolo dei prestiti dell'anno precedente. Comunicazione</p>	<p>Annuale</p>	<p>VDG Min. Plen. Stefano Bianchi (12 mesi)</p>

alla riscossione di quanto erogato. Il rischio interno è mitigato dalla presenza di personale DGIT appositamente dedicato alla verifica della regolarità del processo e al coordinamento con le Sedi. Il rischio esterno è dovuto al fatto che, nonostante l'Agenzia delle Entrate-Riscossione proceda a inviare la cartella esattoriale, ciò non assicura la regolare e tempestiva restituzione dei prestiti erogati, che dipende dalla volontà del connazionale.

tempestiva di eventuali cambi delle modalità di pagamento alle Sedi (ed eventualmente anche ai connazionali il cui prestito è prossimo alla scadenza)

<p><b>I) Altre aree di rischio specifiche</b></p>	<p><b>UFF. II</b></p> <p>Voto all'estero per corrispondenza, ovvero il complesso delle procedure di competenza del MAECI per assicurare il regolare e ordinato svolgimento del voto degli italiani all'estero per il rinnovo del Parlamento italiano e per i referendum abrogativi e costituzionali, come disciplinati dalla l. 459/2001. Risk owner: Sedi estere e Amministrazione centrale</p>	<p>Il processo di voto all'estero appare influenzato soprattutto da variabili esogene (affidabilità e competenza delle tipografie locali, affidabilità ed efficienza dei corrieri postali, grado di sicurezza dei singoli Paesi, grado di collaborazione delle locali forze dell'ordine/ compagnie aeree), cui, a seconda dei contesti, possono aggiungersi variabili endogene, da intendersi riferite sia ad eventuale corruzione del personale che presta servizio nelle diverse sedi consolari (circostanza, peraltro, poco probabile in ragione delle stringenti procedure di</p>	<p>L'attenzione dell'opinione pubblica e mediatica sulle procedure di voto all'estero resta medioalta. Periodicamente vengono presentate interrogazioni parlamentari e pubblicati servizi giornalistici che sollevano dubbi sulla reale tracciabilità dei plichi elettorali, sull'effettivo esercizio del voto da parte dell'elettore destinatario del plico e sulle tempistiche di voto. Si tratta di attività amministrativa vincolata, in cui gli Uffici consolari non hanno discrezionalità nella decisione del procedimento. Non risultano specifici eventi corruttivi in passato riconducibili a personale dell'Amministrazione. Il processo decisionale appare sufficientemente chiaro, in quanto disciplinato da fonte normativa (L. 459/2001). L'organizzazione del voto all'estero è quindi scandita da precisi adempimenti e scadenze predeterminate dalle norme. I singoli risk</p>	<p>Medio / Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Contratti rafforzati e maggiormente tutelanti tra Uffici consolari e vettori postali, nonché con le tipografie incaricate della stampa del materiale elettorale; sistemi di tracciabilità dei plichi che consentano di controllare ogni singola fase della consegna; codice a barre per aumentare tracciabilità dei plichi elettorali; verbali di consegna e presa in carico del materiale tra Sede e vettore postale; coinvolgimento dell'Arma dei Carabinieri per rafforzare l'attività di custodia del materiale elettorale; collaborazione con la Polizia postale per il contrasto delle c.d. "fake news"; missioni brevi per rafforzare l'organico di alcuni Ufficio all'estero particolarmente sotto pressione nello specifico settore elettorale; continua assistenza alle Sedi "multicanale" (sia attraverso il portale telematico, per la risoluzione di quesiti normativi/tecnici/organizzativi e lo scambio / distribuzione del materiale necessario che ha permesso una digitalizzazione completa delle procedure sia attraverso numerose videoconferenze per meglio</p>	<p>Annuale</p>	<p>VDG Min. Plen. Massimo Branciforte (12 mesi)</p>
---	--	---	---	---------------------	--------------	---	----------------	---

	ammissione al voto degli aventi diritto) sia soprattutto alla natura stessa del voto per corrispondenza per cui il plico potrebbe entrare in possesso di persona diversa dall'effettivo elettore destinatario.	owners appaiono sufficientemente consapevoli e collaborativi. Le misure di trattamento, che possono variare nei diversi Uffici consolari all'estero, sono risultate sinora efficaci, ma sono suscettibili di rafforzamento. Non risultano precedenti giudiziari o disciplinari significativi.			coordinare l'attività della Rete).		
--	--	---	--	--	------------------------------------	--	--

<p><b>B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)</b></p>	<p><b>UFF. III</b></p> <p>Svolgimento attività istruttoria per verifica trasmissione della cittadinanza iure sanguinis in capo ai nati all'estero di discendenza italiana o al conferimento della cittadinanza per matrimonio o per servizio alle dipendenze dello Stato (L. 5 febbraio 1992, n. 91). Gli Uffici Consolari ai sensi del D.P.C.M. 17 gennaio 2014, n.33 sono individuati quali unità responsabili del procedimento. Il potere decisionale spetta al Capo dell'Ufficio Consolare che può delegare la titolarità dell'esercizio nei limiti e con le forme di cui agli articoli 4 e 5 del D.Lgs 71/2011. Il CDR responsabile a livello centrale si occupa del coordinamento delle attività delle Sedi e</p>	<p>Interno ed esterno</p>	<p>Per quanto attiene al livello di interesse esterno, il possesso della cittadinanza italiana rappresenta un interesse ad alto valore per i cittadini stranieri specie extracomunitari; Si tratta di un'attività amministrativa vincolata in cui gli uffici consolari non hanno discrezionalità nella decisione del procedimento. La normativa in materia è complessa dato anche il sovrapporsi nel tempo di norme italiane, da valutare in concorso quelle locali, dando potenzialmente origine ad errori. Inoltre, in diverse aree geografiche il contesto locale non fornisce assicurazioni circa l'autenticità della documentazione prodotta. Gli Uffici Consolari mantengono contatti costanti con il CDR di riferimento. Il grado di attuazione risulta ragionevolmente buono tenuto conto della complessità della materia e del procedimento Si segnala che in alcune realtà latinoamericane vi è una enorme richiesta per presentare istanze di</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>a) il Capo dell'Ufficio Consolare esercita i controlli previsti dall'ordinamento del MAECI sull'attività di sottoposti; b) ogni Ufficio Consolare pubblica sul proprio sito istituzionale i criteri per la ricostruzione e il conferimento della cittadinanza nonché l'elenco della documentazione da produrre e le modalità per conseguire il turno per presentare l'istanza; c) sono state fornite agli uffici consolari le linee interpretative della normativa sulla corruzione, unitamente alle indicazioni sulle azioni da intraprendere; g) il capo dell'Ufficio consolare viene mediamente avvicendato ogni 4 anni e allo stesso modo anche il personale addetto alle pratiche viene sottoposto a rotazione.</p>	<p>Annuale</p>	<p>VDG Min. Plen. Massimo Branciforte (12 mesi)</p>
--	---	---------------------------	--	--------------	--------------	---	----------------	---

dell'organizzazione del servizio erogato in autonomia da quest'ultime. Risk owner: Sedi estere

ricostruzione di cittadinanza a fronte di un numero di turni fisiologicamente più ridotto da parte delle Sedi: questa differenza tra domanda e offerta rende il conseguimento del turno un momento delicato, sono anche sorte in alcuni casi sedicenti agenzie che offrono come servizio quello di prendere l'appuntamento.

DGAI - Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
<b>D) Contratti pubblici</b> 3) selezione del contraente	<b>UCAT</b> Partecipazione in qualità di membri esperti delle Commissioni Giudicatrici in procedure di scelta del contraente delle Sedi estere	A) rischio interno/organizzativo;	M) Posizioni di privilegio nelle valutazioni tecniche discrezionali	Alto	Media	G) misure di rotazione: tutti gli architetti/ingegneri si alternano, nel corso dell'anno, nella partecipazione ai procedimenti di selezione, evitando quindi la partecipazione a gare consecutive o ravvicinate.	Annuale	Direttore Generale Nicandro Cascardi

<b>D) Contratti pubblici</b> 3) selezione del contraente	<b>UFF. V</b> Acquisizione di beni e servizi con procedure ex art. 139 D.lgs 36/2023	Interno/esterno	m) Difficoltà nel reperimento di fornitori adeguati a partecipare a procedure di gara classificate. Discrezionalità nelle procedure selettive di scelta del contraente.	Alto	Basso	a) Misure di controllo mediante separazione dei ruoli di istruttore e ordinante; c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento mediante richiami alla normativa rilevante in particolari occasioni e occasionalmente in riunioni di settore	Annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale
---	---	-----------------	---	------	-------	---	---------	---

F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione e distribuzione dei mobili di sicurezza assegnati alle Sedi estere e agli Uffici ministeriali con relativa assistenza tecnica	Interno/esterno	m) Violazione delle norme di custodia dei materiali causate dall'indisponibilità d'uso dei mobili di sicurezza. Mancanza di personale per interventi presso le sedi all'estero.	Alto	Alto	a) Misure di controllo tramite la partecipazione del personale di questo Ufficio alle ispezioni condotte dall'Ispettorato e in occasione delle missioni tecniche	Annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale
---	--	-----------------	---	------	------	--	---------	---

<b>D) Contratti pubblici</b>	<b>UFF. VI</b>							
3) selezione del contraente	Gestione di contratti e appalti	Interno/esterno	b) grado di discrezionalità del decisore interno	Medio	Basso	c) misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, attraverso una condotta e procedure stabilite e condivise all'interno dell'Ufficio per quanto riguarda le varie fasi dell'acquisto e le relazioni da tenere con i fornitori; f) misure di formazione sui principi e sul funzionamento del nuovo codice degli appalti attraverso la promozione alla partecipazione dei funzionari ai corsi organizzati dall'Unità per la formazione	Annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale

<b>D) Contratti pubblici</b>	<b>UFF. VII</b>							
3) selezione del contraente	Gestione di contratti e appalti	Interno/esterno	b) grado di discrezionalità del decisore interno	Medio	Basso	Scelta collegiale degli operatori economici da invitare, applicando principi di rotazione, distribuzione	Annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le

						geografica, ecc.		Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale
<b>F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	Acquisti di beni e servizi	Interno/esterno	m) Ritardato, mancato ottenimento e imprevista riduzione dei fondi di bilancio, con conseguente ritardo/impossibilità di approvvigionamento dei beni e servizi	Alto	Alto	Programmazione delle spese da sostenere all'inizio dell'esercizio finanziario e loro continuo monitoraggio. Avvio delle procedure di affidamento con almeno 2 mesi di anticipo rispetto alla data di acquisizione del bene/servizio	Annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale

<b>D) Contratti pubblici</b>	<b>UFF. VIII</b>							
3) selezione del contraente	Gestione di contratti e appalti	Interno/esterno	b) grado di discrezionalità del decisore interno	Medio	Basso	b) misure di trasparenza: - adesione a Convenzioni e Accordi Quadro Consip con contraenti già individuati ed esaminati preliminarmente dalla stessa Consip; - distinzione dei ruoli dei funzionari amministrativi contabili e dei funzionari amministrativi presso le Sezioni dell'Ufficio; - applicazione del metodo della rotazione nell'assegnazione degli incarichi ai funzionari amministrativi; - condivisione con il gruppo amministrativo del materiale afferente ai contratti attraverso le email, le cartelle di lavoro e le riunioni	Annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale

						d'Ufficio; c) misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, attraverso una condotta e procedure stabilite e condivise all'interno dell'Ufficio per quanto riguarda le varie fasi dell'acquisto e le relazioni da tenere con i fornitori; f) misure di formazione sui principi e sul funzionamento del nuovo codice degli appalti e sugli applicativi da utilizzare		
<b>F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	Acquisti di beni e servizi	Interno/esterno	m) Ritardato, mancato ottenimento e imprevista riduzione dei fondi di bilancio, con conseguente-e ritardo/impossibilità di approvvigionamento dei beni e servizi	Alto	Alto	a) misure di controllo, attraverso il file "Fabbisogno CP (Competenza)- CS (Cassa)", strumento di pianificazione e gestione delle risorse spettanti all'Ufficio e condiviso con i referenti di bilancio della Direzione; e) misure di semplificazione, suddividendo le procedure per fasi e assegnandole a figure diverse: in particolare, si distinguono i ruoli dei funzionari amministrativi contabili e dei funzionari amministrativi presso le Sezioni dell'Ufficio	Annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale
<b>H) Ispezioni, sanzioni e controlli</b>	Verifica da parte degli organi di controllo della regolarità amministrativa e contabile della	Interno/esterno	m) La limitata dotazione di personale amministrativo-contabile rischia di non consentire il puntuale completamento delle attività di verifica	Alto	Alto	e) misure di semplificazione, suddividendo le procedure per fasi e assegnandole a figure diverse: si distinguono i ruoli dei funzionari amministrativi per il settore	Annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere

	documentazione contrattuale; ispezioni sulla correttezza dei contratti finanziati dal Fondo BMVI relativo alla sicurezza delle frontiere					contabile e dei funzionari amministrativi per le Sezioni dell'Ufficio. Le attività vengono ridistribuite in caso di assegnazione ad altro incarico		organizzativo - Annuale
--	--	--	--	--	--	--	--	-------------------------

<b>D) Contratti pubblici</b>	<b>Uff. IX</b>	Esterno	A) Livello di interesse esterno	Medio	Basso	B) Misure di trasparenza: migliore e più puntuale descrizione delle scelte compiute dalla stazione appaltante negli atti interni ed esterni del procedimento	Annuale	Vice Direttrice Generale/Direttrice centrale per il patrimonio e i finanziamenti agli uffici all'estero, Maria Gabriella Di Gioia - Annuale
	Rapporti con terzi fornitori di beni e prestatori di servizi							

**DGRI - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE**

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
<b>A) Acquisizione e gestione del personale</b>	<p><b>UPC - Unità personale a contratto</b></p> <p>Procedure selettive per il reclutamento del personale a contratto all'estero</p>	Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno	Medio	Medio	<p>A) Misure di controllo: UPC verifica ex post la correttezza delle procedure.</p> <p>H) misure di disciplina del conflitto di interessi: Ciascun membro della Commissione, una volta nominato, dovrà sottoscrivere individualmente la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile, che andrà successivamente pubblicata sul sito web della Sede nella sezione "Amministrazione trasparente"</p>	Il monitoraggio è costante	Vice Direttore Generale
<b>F) Gestione delle entrate, delle spese e del</b>	<b>UFF. III</b>	Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno	Medio	Basso	A) Misure di controllo: Le procedure di verifica seguite dall'ufficio si articolano su più livelli: attività	Il monitoraggio è costante	Vice Direttore Generale

<p><b>patrimonio</b></p>	<p>Verifiche sulle spese per le attività di promozione dell'Italia tramite elementi preparatori e seguiti delle visite ispettive, attività di monitoraggio e verifica dei bilanci consuntivi delle sedi all'estero</p>				<p>tecnico-istruttoria preliminare sulla documentazione di bilancio consuntivo delle sedi da parte del personale della sezione competente, revisione e perfezionamento della stessa documentazione da parte del capo ufficio o del funzionario vicario, definitivo controllo e invio alla DGAI delle valutazioni finali, con successivo inoltro alla sede estera interessata di comunicazione DGAI contenente eventuali osservazioni, domande di chiarimenti e richieste di reintegro erariale laddove le spese sostenute non fossero in linea con la Circolare 2/2014.</p> <p>Inoltre, l'ufficio agisce in fase pre-ispettiva (raccolta preventiva di informazioni sull'attività di una specifica sede, da fornire all'Ispettorato Generale) e post-ispettiva (approfondimenti sui rilievi formulati nel rapporto ispettivo, tramite accurate corrispondenze formali con i funzionari interessati). Tale meccanismo crea automaticamente un sistema di reciproci controlli. Tutte le corrispondenze che, in tale processo, intercorrono con i funzionari coinvolti vengono per conoscenza estese ai vari uffici ministeriali interessati, tra cui l'Ispettorato Generale per quanto riguarda i seguiti ispettivi, potendo così verificare la coerenza degli interventi. In particolare, per quanto</p>		
--------------------------	--	--	--	--	---	--	--

						<p>riguarda le ispezioni che coinvolgono anche i servizi del MEF ed eventualmente la Corte dei Conti, gli esiti delle verifiche, con la pertinente documentazione, vengono inoltrati anche a tali strutture, in un'ottica di piena trasparenza e collaborazione</p>		
--	--	--	--	--	--	---	--	--

**ISPE - ISPettorato Generale**

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
<b>F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	Esiti attività ispettive nei settori a rischio (art. 29 Codice MAECI)	Interno	B) grado di discrezionalità del decisore interno: Prevenzione di fenomeni di cattiva amministrazione nei servizi finali e strumentali all'estero	Medio	Medio	C) Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: Sensibilizzazione degli Uffici all'estero con comunicazione circolare del RPC, con indicazione di criticità rilevate e possibili azioni preventive e correttive (Msg. MAECI 1700_IG 17/10/2024 01559 48-P)	Annuale	Ispettore Generale (RPC) e Vice Ispettore Generale (sostituto)
<b>H) Ispezioni, sanzioni e controlli</b>	Effettuazione visite ispettive presso Sedi estere e Uffici ministeriali	Interno	Possibilità che il giudizio degli Ispettori o degli incaricati di funzioni ispettive possa essere influenzato da pregressa conoscenza dei soggetti ispezionati, rapporti di inimicizia o altri gravi motivi, o da pregressa attività / titolarità presso l'Ufficio ispezionato	Medio	Basso	H) misure di disciplina del conflitto di interessi: Ciascun Ispettore o incaricato di funzioni ispettive, al momento della programmazione delle missioni ispettive deve rendere nota ogni circostanza ostativa (conflitto di interessi) ed ogni circostanza, anche potenziale, che possa influenzare la sua serenità di giudizio. Si prevede un divieto di effettuazione di visite ispettive presso Uffici o Sedi dove l'Ispettore o l'incaricato di funzioni ispettive, abbia prestato servizio, con un periodo minimo di "raffreddamento" di tre anni	Per ogni ispezione	Ispettore Generale (RPC) e Vice Ispettore Generale (sostituto)
<b>I) Altre aree di rischio specifiche</b>	Gestione del rischio delle Sedi all'estero a livello globale	Interno/Esterno	Inadeguatezze organizzative/rischio di cattura da influenze esterne	Medio	Medio	A) Misure di controllo: Tavolo tecnico di coordinamento per attività di rafforzamento della capacità amministrativa degli Uffici all'estero. Il Tavolo si riunisce in occasione di esiti di missioni ispettive con elevati profili di criticità. Ferme	All'occorrenza	Ispettore Generale; Vice Ispettore Generale

						restando le attività di segnalazione esterna, in caso di criticità oggettive vengono adottate misure di rafforzamento che includono: lo svolgimento di missioni di supporto, l'assegnazione di personale aggiuntivo, misure di natura amministrativa (revisione circolari) e di livello superiore (modifiche normative).		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

DGUE - DIREZIONE GENERALE PER L'EUROPA E LA POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
	Segreteria							
<b>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)</b>	I contributi di competenza di questo CDR vengono erogati sulla base di specifiche normative (Leggi, Decreto Missioni Internazionali, Accordi) che determinano sia il destinatario (Enti privati, pubblici, Organizzazioni Internazionali) che l'ammontare esatto del contributo.	A) rischio interno/organizzativo;	B) grado di discrezionalità del decisore interno	Medio	Medio	A) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore (Uffici/Unità competenti) e decisore (Direttore Generale quale titolare della spesa) con riferimento ai contributi erogati in favore di enti pubblici e privati a valere sulla Delibera Missioni Internazionali.	Annualmente e alla fine dell'esercizio finanziario.	Direttore Generale

DGCS - Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
	UFF. II - UNITA' PER LE STRATEGIE E I PROCESSI GLOBALI MULTILATERALI							
<b>B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)</b>	Programmazione dei contributi e partecipazione agli Organismi di sviluppo Multilaterali / Partecipazione a riunioni di lavoro e/o monitoraggio con le OO. II.	Interno	Risorse umane e organizzative inadeguate potrebbero pregiudicare la partecipazione alle riunioni con OO.II. per la valutazione delle proposte di finanziamento di programmi ed iniziative ed il loro monitoraggio	Medio	Media	Misure di controllo dell'attività di gestione delle risorse (allineamento settimanale del personale dell'ufficio e colloquio singolo mensile). Misure di organizzazione/semplificazione per programmare gli incontri di concerto con le OO.II.(primo incontro in presenza e successivi incontri in via telematica Pianificazione elastica delle missioni di monitoraggio).	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale (Monitoraggio semestrale)
		Esterno	Rapporti/ Documentazione carente o trasmessi con ritardo da parte di OO.II. potrebbe ostacolare l'avvio delle azioni di monitoraggio delle iniziative	Medio	Media	Misure di controllo per sensibilizzare le OO.II. a un invio puntuale della documentazione tecnica completa relativa a progetti / iniziative finanziate(allineamento bi-settimanale a livello di funzionari).	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale (Monitoraggio semestrale)
<b>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es.</b>	Programmazione dei contributi e partecipazione agli Organismi di sviluppo Multilaterali /	Interno	La mancata sostituzione di risorse umane per la gestione, in particolare amministrativo-contabile, potrebbe ritardare i tempi di istruttoria per l'erogazione degli stessi	Medio	Alta	Misure di formazione per assicurare continuità dell'azione amministrativa (formazione/ passaggio di consegne in casi di cessazione/trasferimenti del personale in attesa di sostituzione)	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale (Monitoraggio semestrale)

<b>erogazione contributi, ecc.)</b>	Gestione dei contributi obbligatori					Misure organizzative per richiedere la tempestiva assegnazione di risorse umane (monitoraggio del personale rientrante dall'estero, interlocuzioni periodiche con la DGRI).		
		Esterno	Il ritardo nell'invio della documentazione da parte delle OO.II. potrebbe compromettere l'erogazione di contributi e rimborsi nei termini previsti	Alto	Media	Misure di controllo per sensibilizzare le OO.II. a un invio puntuale della documentazione (invio istruzioni alle OO.II. entro una settimana dall'approvazione del contributo; monitoraggio settimanale sino all'avvenuto ordine di erogazione)	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale (Monitoraggio semestrale)

<b>D) Contratti pubblici</b>	<b>UFFICIO III</b>							
1) programmazione	Procedure di selezione del contraente per la valutazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo.	Interno/Esterno	<p>1. In fase di programmazione delle attività di valutazione potrebbero insinuarsi rischi corruttivi.</p> <p>2. In fase di progettazione di gara, l'individuazione della base d'asta potrebbe costituire fattore di rischio.</p> <p>3. La fase di nomina della commissione o di affidamento diretto potrebbe costituire fattore di rischio.</p> <p>4. In fase di selezione del contraente, la valutazione dei requisiti tecnici e della documentazione</p>	Alto	Medio	<p>1. In fase di programmazione, sarà garantita la massima trasparenza del processo attraverso il coinvolgimento delle strutture della DGCS e di AICS e l'acquisizione del parere del Comitato Consultivo sulla Valutazione. Al contempo sarà pubblicato il Programma triennale sul sito istituzionale del MAECI.</p> <p>2. In fase di progettazione di gara, si adotterà un criterio trasparente e standardizzato per il calcolo della base d'asta.</p> <p>3. In fase di nomina della Commissione, si provvederà ad acquisire, per ogni membro della</p>	Azione continua	Capo Ufficio (Monitoraggio semestrale)
2) progettazione della gara								
3) selezione del contraente								
4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto								

5) esecuzione			<p>amministrativa potrebbe costituire fattore di rischio.</p> <p>5. In fase di stipula del contratto, la fase di controllo del possesso dei requisiti posseduti dall'eventuale aggiudicatario potrebbe costituire elemento di rischio.</p>			<p>stessa, la dichiarazione sostitutiva relativa alle cause di incompatibilità e di astensione previste dal Codice dei contratti.</p> <p>4. In fase di selezione del contraente si procederà alla predisposizione di una modulistica per standardizzare e semplificare le procedure di verifica del possesso dei requisiti richiesti</p> <p>5. In fase di stipula del contratto, si prevedranno clausole anticorruzione e anti pantouflage. Il controllo dei requisiti viene eseguito da parte del RUP con l'assistenza di una seconda risorsa e viene effettuato tramite la piattaforma dell'ANAC "FVOE" o "DigitalPA" o "MEPA".</p>		
6) rendicontazione								Capo Ufficio (Monitoraggio semestrale)
<b>E) Incarichi e nomine</b>	Nomina del Responsabile Unico del Progetto	Interno	In fase di individuazione del RUP la limitata disponibilità di risorse umane con competenze specifiche all'interno dell'ufficio potrebbe costituire fattore di rischio.	Medio	Medio	In fase di individuazione del RUP, si applicherà un criterio di rotazione del personale nominando un responsabile individuato tra le risorse disponibili appartenenti alle aree funzionali o al personale diplomatico. Durante il precedente esercizio sono stati nominati 4 responsabili nell'arco di 12 mesi. Inoltre, laddove non sia possibile individuare risorse umane in possesso delle specifiche competenze richieste si provvederà ad affidare lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso delle specifiche competenze previste dal Codice dei contratti e dalle Linee Guida ANAC. Nel corso del 2024, il	Azione continua	Capo Ufficio (Monitoraggio semestrale)

						Capo Ufficio, il Seg. Leg in prova e il capo della sezione contabile hanno seguito un corso di aggiornamento in materia di contratti pubblici presso la SNA al fine di ridurre il rischio collegato alla non specifica formazione in materia. Il processo di formazione continuerà anche nel triennio di riferimento.		
<b>F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	Liquidazione del corrispettivo dei contratti per i servizi di valutazione	Esterno	In fase di liquidazione del corrispettivo dei contratti per i servizi di valutazione, la definizione degli importi e/o delle tempistiche di pagamento potrebbe presentare profili di rischio.	Alto	Medio	Per mitigare il rischio si provvederà ad adottare delle procedure standardizzate e semplificate per la verifica della regolare esecuzione e della documentazione attestante la regolarità contributiva. Il controllo avviene da parte del Responsabile Unico del Progetto, della risorsa ad esso affiancata durante le differenti fasi della gara e/o affidamento e in ultimo, da parte del responsabile della sezione contabile.	Azione continua	Capo Ufficio (Monitoraggio semestrale)
<b>G) Affari legali e contenzioso</b>	Predisposizione degli elementi in fatto per l'ufficio contenziosi	Interno/Esterno	Nella predisposizione degli elementi per la difesa in giudizio dell'amministrazione, la mancata o inesatta predisposizione dei rapporti informativi richiesti potrebbe costituire un fattore di rischio.	Medio	Medio	Nonostante la competenza per il contenzioso sia attribuita, ai sensi dell'art. 16 DM n. 1202/2753 del 17 dicembre 2021, al Servizio per gli affari giuridici, del contenzioso diplomatico e dei trattati, si adotteranno le necessarie azioni di mitigazione del rischio in coerenza con le clausole etiche e nel rispetto del principio di trasparenza.	Azione continua	Capo Ufficio (Monitoraggio semestrale)
<b>H) Ispezioni, sanzioni e controlli</b>	Attività di vigilanza sull'AICS	Interno/Esterno	La complessità dell'attività istruttoria sulla documentazione contabile e amministrativa dell'AICS e le limitate risorse umane con competenze specifiche	Medio	Medio	Si provvederà ad una pianificazione dell'attività di vigilanza in linea con le risorse disponibili.	Azione continua	Vice Direttore Generale (Monitoraggio semestrale)

			potrebbe costituire un fattore di rischio.					
--	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>I) Altre aree di rischio specifiche</b>	<b>Uff. IV-V</b>							
	Programmazione e deliberazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo a dono con Organismi internazionali e a credito d'aiuto.	Esterno	Situazioni impreviste potrebbero condizionare negativamente la programmazione finanziaria degli interventi, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In taluni Paesi instabilità, scarsa capacità di spesa da parte dell'Amministrazione dei Paesi beneficiari e conflittualità istituzionali potrebbero comportare mancato impegno finanziario o mancata esecuzione.	medio	media	Misure di controllo Revisione di medio termine (mid-term-revue) per valutare realizzabilità delle iniziative (interlocuzione con le sedi, l'AICS e l'ente implementatore); eventuale ridefinizione dei progetti, possibile variazione dei soggetti attuatori (OO.II. e trust fund) cui trasferire risorse a rischio di invio in "economia".	Ciclica (1 gennaio – 31 dicembre)	Vice Direttore Generale (Monitoraggio semestrale)
	Programmazione e deliberazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo a dono con Organismi internazionali e a credito d'aiuto.	Interno/esterno	Carenze nella documentazione inviata all'Ufficio in vista delle sedute del Comitato Congiunto (documenti di progetto incompleti, assenza di lettere di richiesta da parte delle Autorità nazionali sul cui territorio l'iniziativa è prevista svolgersi e da parte degli Organismi internazionali, delle bozze di accordo etc...)	medio	media	Misure di controllo: Rafforzamento delle fasi di coordinamento ex-ante con AICS ed eventualmente con MEF e CDP o altri interlocutori rilevanti nell'istruttoria della iniziativa al fine di ricevere la documentazione mancante (allineamento settimanale nel mese precedente alla riunione del Comitato Congiunto)	Azione continuata	Vice direttore Generale (monitoraggio semestrale)

	<p>Programmazione e deliberazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo a dono con Organismi internazionali e a credito d'aiuto.</p>	<p>Interno/esterno</p>	<p>Informazioni non disponibili o incomplete, attività di monitoraggio in loco non efficace o impostazioni metodologiche non corrette potrebbero provocare ritardi/incongruenze nell'identificazione del quadro politico di intervento e nella corrispondenza delle iniziative alle priorità della cooperazione italiana (linee guida triennali)</p>	<p>Alto</p>	<p>Media</p>	<p>Misure di controllo: Consolidare le relazioni con le possibili controparti, anche locali, attraverso la Rete Ambasciate/AICS, pianificazione flessibile degli interventi e confronto con le migliori prassi internazionali. Conclusione di Accordi-Quadro di cooperazione, in linea con le disposizioni della Legge 125/2014 e di programma paese con i singoli Stati al fine di identificare i settori prioritari per il triennio successivo</p>	<p>Ciclica (1 gennaio-31 dicembre)</p>	<p>Vice Direttore Generale (Monitoraggio semestrale)</p>

DGDP - Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
E) Incarichi e nomine	<b>UNIC</b>	Rischio esterno/soggetto a variabili esogene	B) grado di discrezionalità del decisore interno	Medio	Basso	D) misure di regolamentazione: istituzione di una Commissione mista interministeriale per la nomina dei Direttori "di chiara fama"; separazione di funzioni tra istruttore e decisore per l'assegnazione di incarichi a funzionari APC	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
	1) Selezione per la nomina dei direttori "di chiara fama" 2) Assegnazione di incarichi a funzionari dell'area della promozione culturale							

	<b>UFF. IV</b>							
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	Borse di studio (Cap. 2619 pg. 4)	A)Interno	D) Opacità del processo decisionale. Le Sedi estere mantengono una sfera di discrezionalità nella valutazione delle candidature pervenute nell'ambito del bando. Le procedure di assegnazione delle borse di studio vengono infatti svolte sotto la	Medio	Bassa	D) Il contenimento del rischio si ottiene attraverso misure di trasparenza e la regolamentazione del processo selettivo attraverso le prescrizioni del bando medesimo.	Il bando viene pubblicato indicativamente tra la fine del mese di aprile e l'inizio del mese di	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale

			responsabilità di un comitato istituito con decreto del Capo della Rappresentanza diplomatica, composto dallo stesso Capo della Rappresentanza diplomatica o da un suo delegato, dal Direttore dell'Istituto di Cultura e dell'addetto scientifico ove presenti, e da rappresentanti delle autorità locali, delle istituzioni culturali, scientifiche ed economiche ove ciò sia possibile.				maggio.	
	Contributi ad enti ed associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili in Italia e all'estero (Cap. 2619 pg. 10)	A)Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno nell'assegnazione dei contributi	Medio	Bassa	D) Misure di trasparenza e regolamentazione La discrezionalità del processo decisionale è limitata da un bando che definisce le procedure di assegnazione dei contributi e i parametri per la valutazione dei progetti. Tale valutazione è effettuata sotto la responsabilità di un comitato di valutazione nominato dal Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, a cui partecipa anche una rappresentante del MUR, La discrezionalità è inoltre limitata dalle modalità di erogazione a consuntivo dei contributi	Il bando viene pubblicato indicativamente nel mese di febbraio.	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale

<p><b>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)</b></p>	<p><b>UFF. V</b></p> <p>Contributi a: scuole statali all'estero, scuole paritarie straniere, enti gestori, cattedre di italiano presso le scuole straniere, enti ed organizzazioni per la formazione dei docenti</p>	<p>Interno/Esterno</p>	<p>B) Grado di discrezionalità del decisore interno. L'erogazione di contributi rappresenta una delle principali attività dell'Ufficio, l'entità degli stessi varia a seconda della tipologia e dei richiedenti andando da alcune centinaia di euro (contributi a corsi di formazione) ad oltre un milione di euro (contributi ad enti gestori). Si sono registrati casi di cattivo utilizzo dei contributi ricevuti, in particolare da enti gestori.</p>	<p>Medio</p>	<p>Bassa</p>	<p>D) Misure di regolamentazione. Il livello di discrezionalità del decisore interno è limitato dalla presenza di appositi decreti ministeriali (decreti trasparenza) che stabiliscono l'erogazione dei contributi sulla base di parametri oggettivi e procedure definite. Tutti gli atti sono consultabili sul sito del MAECI. Alle Sedi è sempre richiesta vigilanza relativamente all'utilizzo dei fondi ed i beneficiari sono tenuti a rendicontare i contributi ricevuti. Richiedenti che non abbiano rendicontato il contributo ricevuto o che lo abbiano utilizzato in modo non corretto sono esclusi dall'erogazione di</p>	<p>VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana</p>
--	--	------------------------	---	--------------	--------------	---	---

						nuovi fondi e, ove sussistano i presupposti, segnalati ai competenti organi di controllo.		
<b>D) Contratti pubblici</b>	Analisi e definizione dei fabbisogni per la formazione del personale della scuola in servizio all'estero	A) Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno. Il rischio può consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a reali necessità dell'Amministrazione e dei beneficiari dell'attività bensì preordinato al conseguimento di un vantaggio economico da parte di una determinata impresa.	Alto	Bassa	B) Misure di trasparenza. Programmazione del fabbisogno di servizi non riconducibile a un unico decisore ed effettuata d'intesa con la Direzione Generale.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
1) programmazione								
2) progettazione della gara	Scelta della procedura di aggiudicazione; Predisposizione degli atti e dei documenti di gara; definizione del valore stimato; definizione dei criteri e degli elementi di valutazione delle offerte; attribuzione del punteggio.	A) Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno. Il rischio può consistere nel ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive, nella definizione dei requisiti di accesso alla gara o nella predisposizione di specifiche clausole contrattuali preordinate	Alto	Bassa	B) Misure di trasparenza. Coinvolgimento di più soggetti nella progettazione della gara al fine di non ricondurre le scelte a un unico decisore. Garantire l'accesso agli atti relativi allo svolgimento della gara. Applicazione del principio di rotazione e		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana

			a disincentivare la partecipazione di determinati operatori economici, il tutto a vantaggio di determinate imprese preordinate.			formazione continua del personale in materia di contratti pubblici.		
3) selezione del contraente	Nomina della commissione di gara; Gestione delle sedute di gara; Valutazione delle offerte; Aggiudicazione provvisoria.	A) Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno. Il rischio può consistere in azioni da parte di soggetti coinvolti nel processo finalizzate a favorire l'aggiudicazione della gara a vantaggio di una determinata impresa. I comportamenti posti in essere possono riguardare il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della Commissione giudicatrice (come la nomina di componenti in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti di legge) l'adozione da parte della Commissione di comportamenti finalizzati a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla	Alto	Bassa	F) Misure di formazione. L'attività costante di formazione del personale contrasta il rischio consentendo il pieno e corretto rispetto delle disposizioni in materia. Indagine di mercato, coinvolgendo almeno 3 operatori economici se presenti, e ricorso al MEPA per l'approvvigionamento di beni e servizi.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana

			gara o la mancanza di trasparenza nell'iter logico seguito dalla Commissione nell'attribuzione dei punteggi.					
4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale ai fini della stipula del contratto, effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni, formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva, stipula del contratto.	A)Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno. Il rischio si può sostanziare nell'omissione dei controlli e delle verifiche di legge al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti e nella mancata adozione delle comunicazioni di legge al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Bassa	A) Misure di controllo.  Formazione continua del personale in materia di contratti pubblici. Assicurazione gli obblighi di trasparenza e il correlato accesso civico.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
5) esecuzione	Verifiche in corso di esecuzione.	A) Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno. Il rischio può consistere nella mancata o insufficiente verifica dell'effettiva consegna della fornitura rispetto a quanto previsto inizialmente.	Alto	Bassa	A) Misure di controllo. Verifica periodica circa l'effettivo stato di consegna della fornitura.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana

<b>D) Contratti pubblici</b>	<b>UFF. III (ex UCC)</b>							
1) programmazione	La programmazione annuale degli acquisiti di beni e servizi avviene di concerto tra il Capo dell'Ufficio III, il Direttore Generale, il Direttore Centrale per la Comunicazione e gli altri Uffici della Direzione Centrale, tenendo conto delle necessità proprie della Direzione e delle richieste comunicate dagli altri uffici del MAECI cui l'Ufficio III fornisce una pluralità di fonti di informazione e documentazione.	Interno/esterno	A) Livello di interesse esterno. Il rischio è determinato dall'interesse esterno da parte degli operatori finanziari (per un loro eventuale coinvolgimento - o meno) e dalla discrezionalità del processo decisionale.	Medio	Bassa	A) Misure di controllo. Il rischio è mitigato dalla condivisione dell'attività decisionale, non riconducibile ad un unico responsabile.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale (Semestrale)
2) progettazione della gara	E' di competenza del reparto amministrativo su indicazioni del Capo Ufficio.	A) Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno. Il rischio è legato ad una erronea attuazione della normativa vigente.	Medio	Bassa	F) Misure di formazione. Il rischio è contrastato dalla continua attività di formazione del personale coinvolto.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
3) selezione del contraente	Per la selezione dei contraenti vengono applicate le norme del Codice dei	A) Interno	B) Grado di discrezionalità del decisore interno. Il rischio è legato al	Medio	Bassa	F) Misure di formazione. L'attività costante di formazione del		

	<p>contratti (d.lgs. 36/2023 e s.m.i.). La maggior parte delle forniture è acquisita tramite affidamenti diretti (utilizzando la piattaforma MePA per gli acquisiti di importi superiori a € 5.000 e la piattaforma TRASPARE per quelli al di sotto di detto importo). L'unico contratto di importo oltre soglia comunitaria è affidato in adesione a Convenzioni Consip e/o Accordi-Quadro.</p>		<p>ricorso a procedure non completamente aderenti alla normativa vigente.</p>			<p>personale contrastano efficacemente i rischi di mala gestione e/o corruzione.</p>		
--	--	--	---	--	--	--	--	--

**DGSP - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
	Ufficio I / VI / VII							
<b>D) Contratti pubblici</b>	Analisi e definizione dei fabbisogni	Interno	Il rischio può consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a reali necessità dell'Amministrazione bensì preordinato al conseguimento di un vantaggio economico da parte di una determinata impresa.	Alto	Basso	F) misure di formazione: riunioni periodiche con Unità contabile e Dirigenti al fine di predisporre un'adeguata programmazione dei fabbisogni	30 settembre	VDG - Direttore Centrale competente
1) programmazione								
2) progettazione della gara	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta della procedura di aggiudicazione;</li> <li>- Predisposizione degli atti e dei documenti di gara;</li> <li>- Definizione del valore stimato dell'appalto;</li> <li>- Definizione dei criteri e degli elementi di valutazione delle offerte;</li> <li>- Attribuzione del punteggio.</li> </ul>	Interno	Il rischio può consistere nell'attribuzione impropria di vantaggi a favore di determinate imprese mediante il ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive	Alto	Basso	F) misure di formazione: riunioni periodiche del personale maggiormente esposto al rischio con Unità contabile al fine di esporre e condividere le problematiche comuni agli Uffici	30 settembre	VDG - Direttore Centrale competente

3) selezione del contraente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nomina della commissione di gara;</li> <li>- Gestione delle sedute di gara;</li> <li>- Valutazione delle offerte;</li> <li>- Aggiudicazione provvisoria;</li> </ul>	Interno	<p>Il rischio può consistere in azioni, poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo, finalizzate a favorire l'aggiudicazione della gara a vantaggio di una determinata impresa</p>	Alto	Basso	F) misure di formazione: riunioni periodiche del personale maggiormente esposto al rischio con Unità contabile al fine di esporre e condividere le problematiche comuni agli Uffici	annuale	VDG - Direttore Centrale competente
4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica del possesso dei requisiti di carattere generali ai fini della stipula del contratto;</li> <li>- Effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni;</li> <li>- Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva;</li> <li>- Stipula del contratto.</li> </ul>	Interno	<p>Il rischio può consistere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'omissione dei controlli e delle verifiche di legge al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti;</li> <li>- nella mancata adozione delle comunicazioni di legge al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</li> </ul>	Alto	Basso	F) misure di formazione: riunioni periodiche del personale maggiormente esposto al rischio con Unità contabile al fine di esporre e condividere le problematiche comuni agli Uffici	30 settembre	VDG - Direttore Centrale competente
5) esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche in corso di esecuzione.</li> </ul>	Interno	<p>Il rischio può consistere nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura rispetto a quanto previsto inizialmente.</p>	Alto	Basso	F) misure di formazione: riunioni periodiche del personale maggiormente esposto al rischio con Unità contabile al fine di esporre e condividere le problematiche comuni agli Uffici	30 settembre	VDG - Direttore Centrale competente

6) rendicontazione	- Attestazione di regolare esecuzione; - - Tracciabilità dei pagamenti; - Liquidazione della fattura.	Interno	Il rischio può consistere nella emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite, ovvero nell'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Alto	Basso	F) misure di formazione: riunioni periodiche del personale maggiormente esposto al rischio con Unità contabile al fine di esporre e condividere le problematiche comuni agli Uffici	30 settembre	VDG - Direttore Centrale competente
--------------------	---	---------	--	------	-------	---	--------------	-------------------------------------

<b>B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)</b>	<b>UFF II</b>							
	L'Ufficio esercita l'azione di vigilanza e indirizzo sulle attività dell'Agenzia ICE, verificando tra l'altro le modalità con cui vengono eseguite le attività di internazionalizzazione a favore delle imprese italiane	Esterno	A) Livello di interesse esterno: il rischio consiste nella possibile interferenza di elementi esterni all'Amministrazione, portatori di interessi particolari che mirino ad incidere sull'individuazione delle priorità strategiche	Medio	Basso	B) Misure di trasparenza: con apposito DDG, è stato istituito un Comitato di Monitoraggio MAECI-ICE, con il compito di bilanciare gli input ricevuti dalle rispettive strutture e dagli stakeholder e adottare indirizzi strategici per dare attuazione all'azione dell'Agenzia ICE	Azione continua	Il monitoraggio viene esercitato in maniera continuata dall'apposito Comitato che si riunisce di regola ogni due mesi

	Nel quadro dell'attività di vigilanza e indirizzo sulle attività dell'Agenzia ICE, l'Ufficio autorizza il finanziamento delle iniziative dei piani promozionali	Esterno	A) Livello di interesse esterno: il rischio consiste nella possibile interferenza di elementi esterni all'Amministrazione, portatori di interessi particolari, che mirino ad incidere sull'ottimale allocazione delle risorse	Medio	Basso	B) Misure di trasparenza: le autorizzazioni sono il risultato di un processo di istruttoria standardizzato, che può coinvolgere diversi Uffici del MAECI e di ICE – Agenzia. Sono inoltre utilizzati come parametro gli esiti dell'annuale Cabina di regia per l'internazionalizzazione e quanto emerge dai Tavoli di ascolto con le Associazioni imprenditoriali interessate	Azione continua	VDG – Direttore Centrale per l'Internazionalizzazione Economica
	Nel quadro dell'attività di vigilanza e indirizzo sulle attività dell'Agenzia ICE, l'Ufficio approva la rendicontazione dei progetti e delle iniziative di ICE Agenzia	Interno	B) grado di discrezionalità del decisore interno che si riflette sull'allocazione delle risorse	Medio	Basso	B) Misure di trasparenza: redazione di una checklist di controllo che formalizza la rispondenza della rendicontazione ai requisiti contabili e al perseguimento degli obiettivi stabiliti	Azione continua	VDG – Direttore Centrale per l'Internazionalizzazione Economica
<b>E) Incarichi e nomine</b>	Nel quadro dell'azione di vigilanza e indirizzo esercitata dall'Ufficio sulle attività dell'Agenzia ICE, viene espresso parere favorevole alle assegnazioni di	Esterno	B) grado di discrezionalità del decisore interno: il rischio consiste nella possibile interferenza di attori esterni che tentino di influenzare il processo decisionale.	Medio	Basso	B) Misure di trasparenza: processo di istruttoria per raccogliere i pareri di altri uffici coinvolti (in particolare le Ambasciate), al fine di pervenire ad una valutazione	Attività continua	VDG – Direttore Centrale per l'Internazionalizzazione Economica

	personale dell'ICE – Agenzia (Responsabili e Collaboratori) agli Uffici della rete estera, come previsto dall'art. 5 c.1 del DM3622-320 Bis del 2020					comprensiva del servizio prestato dai candidati in base alle loro precedenti esperienze all'estero, con particolare riguardo alla coerenza delle attività svolte con le attività dell'Ambasciata (Decreto Ministeriale 3622/320bis del 6.07.2020)		
<b>H) Ispezioni, sanzioni e controlli</b>	Nel quadro dell'azione di vigilanza e indirizzo sulle attività dell'Agenzia ICE, l'Ufficio svolge attività di controllo delle ispezioni realizzate dal Servizio Ispettivo del MEF sugli Uffici esteri della rete di ICE – Agenzia, vigilando sull'implementazione delle raccomandazioni ricevute	Interno	I) Dati su controlli interni: un'eventuale rallentamento nel processo di vigilanza, dovuta a difficoltà nel reperimento delle informazioni o ad altre carenze nel processo istruttorio, potrebbe comportare un'esecuzione parziale o tardiva delle misure indicate dal MEF a seguito dell'ispezione	Medio	Basso	<u>A) misure di controllo:</u> migliorare la collaborazione inviando raccomandazioni a ICE-Agenzia per assicurare che le indicazioni emerse in sede ispettiva vengano effettivamente seguite, monitorando l'esito delle azioni intraprese	Attività continua	VDG – Direttore Centrale per l'Internazionalizzazione Economica

DGMO - Direzione generale per la mondializzazione e le questioni globali

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
	Reparto Amministrativo-Contabile, Uffici DGMO							
<b>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)</b>	Contributi ad organizzazioni internazionali, enti ed associazioni per progetti con finalità pace e sicurezza (cap. 3755 pg 2)	B) rischio esterno/ soggetto a variabili esogene	A) livello di interesse esterno	Medio	Bassa	D) misure di regolamentazione: A titolo di esempio, con riferimento ai contributi erogati ad operatori economici privati, il rischio è mitigato dalla limitata discrezionalità della Commissione. Ciò avviene grazie all'attuazione di un processo decisionale trasparente, regolamentato e collegiale. Le procedure e i criteri di assegnazione dei contributi sono pubblicate nel Bando e Decreto Criteri, insieme ai parametri secondo cui i progetti verranno valutati.	Su base continuativa	RUP, Direttore Generale
<b>D) Contratti Pubblici</b>	Analisi e definizione dei fabbisogni	B) rischio esterno/ soggetto a variabili	A) livello di interesse esterno	Medio	Bassa	B) Misure di trasparenza:	Su base continuativa	RUP, Direttore Generale

1) programmazione		esogene				Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione in ordine all'effettiva esigenza della fornitura.		
2) progettazione della gara	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione procedura di aggiudicazione sulla base della soglia comunitaria;</li> <li>- Predisposizione degli atti e dei documenti di gara;</li> <li>- Definizione del valore stimato della gara;</li> <li>- Definizione criteri ed elementi di valutazione delle offerte.</li> </ul>	B) rischio esterno/ soggetto a variabili esogene	A) livello di interesse esterno	Medio	Media	<p>B) Misure di trasparenza: Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione circa la sussistenza dei presupposti di legge richiesti per l'indizione della procedura di affidamento da seguire;</p> <p>Approvvigionamento di beni e servizi, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, mediante ricorso alle piattaforme di approvvigionamento digitale;</p> <p>rispetto delle Linee Guida adottate dall'ANAC;</p> <p>- Rotazione degli operatori economici.</p>	Su base continuativa	RUP, Direttore Generale
3) selezione del contraente	Poiché la quasi totalità delle forniture è acquisita tramite affidamento	B) rischio esterno/ soggetto a variabili esogene	F) grado di attuazione delle misure di trattamento	Medio	Media	<p>A) Misure di trasparenza:</p> <p>- Rispetto delle disposizioni legislative Codice dei Contratti;</p>	Su base continuativa	RUP, Direttore Generale

	<p>diretto, collocandosi gli importi al di sotto della soglia comunitaria, la selezione avviene tramite piattaforme di approvvigionamento (AcquistiInRete o Traspare).</p>					<p>- Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità.</p>		
<p>4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>- Verifica del possesso, da parte dell'operatore economico, dei requisiti di carattere generali ai fini della stipula del contratto;  - Effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni;  - Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva;  - Stipula del contratto.</p>	<p>A) rischio interno/organizzativo</p>	<p>F) grado di attuazione delle misure di trattamento</p>	<p>Medio</p>	<p>Bassa</p>	<p>A) Misure di controllo:  Rispetto della normativa vigente in materia di requisiti generali dell'operatore economico, mediante l'acquisizione di DURC, Certificato di regolarità fiscale, visura Registro Imprese, casellario delle Imprese (ANAC), casellario giudiziale, casellario sanzioni amministrative da reato;  - Rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice dei contratti pubblici.</p>	<p>Su base continuativa</p>	<p>RUP,  Direttore Generale</p>

5) esecuzione	Verifiche in corso di esecuzione.	A) rischio interno/organizzativo	F) grado di attuazione delle misure di trattamento	Medio	Bassa	A) Misure di controllo: Verifica periodica circa l'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura.	Su base continuativa	RUP, Direttore Generale
6) rendicontazione	- Attestazione di regolare esecuzione; - Tracciabilità dei pagamenti; - Liquidazione della fattura.	A) rischio interno/organizzativo	F) grado di attuazione delle misure di trattamento	Medio	Bassa	A) Misure di controllo: Rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del R.U.P. previa verifica in concreto dell'avvenuta prestazione della fornitura; - Rilascio, da parte dell'operatore economico, della dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; - Controllo sulla regolarità contabile dei pagamenti da parte dell'UCB.	Su base continuativa	RUP, Direttore Generale

**CERI - Cerimoniale diplomatico della Repubblica**

A) OGGETTO DELL'ANALISI		B) RISCHIO				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Area di rischio	2. Processo analizzato	3. Tipo di rischio	4. Descrizione del rischio	5. Impatto	6. Probabilità	7. Descrizione della misura	8. Termine	9. Monitoraggio
	Segreteria - Reparto Amministrativo/contabile e Consegnatario di Villa Madama							
<b>D) Contratti Pubblici</b> 1) programmazione	La programmazione della spesa è proposta dal Capo Segreteria e dai Capi Ufficio interessati. Parte dell'attività del Cerimoniale è determinata da decisioni di altre strutture, dal momento che il Cerimoniale presta servizio anche ad organi esterni (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, altri enti) o ad altri CdR del MAECI. In tali casi, il processo decisionale può avere origini esogene.	Interno (per l'intera area di rischio)	Il rischio appare determinato in particolare da un grado di discrezionalità medio per quanto riguarda i contratti di importo ridotto. Tuttavia, sono state razionalizzate le procedure, in particolare nella selezione del contraente, suddividendo le responsabilità tra Funzionario delegato (che determina la spesa ed effettua il pagamento dei contratti) e i responsabili unici del procedimento, individuati nel Capo Segreteria/Vice Capo Segreteria ovvero nei Capi Ufficio/Vice Capi Ufficio, la scelta dipendendo dall'oggetto della spesa. Non risultano ulteriori elementi rilevanti di	Medio	Basso	Sono state introdotte misure organizzative che consentono di suddividere le responsabilità e di rafforzare il controllo sulle singole procedure di spesa: in particolare, sono stati individuati i RUP per ciascuna tipologia di spesa, che esercitano questo incarico secondo un principio di rotazione. Quanto alle misure di trasparenza, le procedure rispettano la normativa sulla tracciabilità dei pagamenti (l. 136/2010) nonché dei flussi finanziari con acquisizione del CIG; per i pagamenti superiori a € 5.000,00	31/12/2023	Vice Capo del Cerimoniale Delegato, coadiuvato dal Capo Segreteria, per i piani gestionali per i quali è previsto il Funzionario delegato. Capo del Cerimoniale Diplomatico, coadiuvato dal Capo Segreteria, per i piani gestionali che non prevedono il Funzionario delegato.

			<p>descrizione del rischio derivanti da altri indicatori: in particolare, la procedura di controllo viene operata dall'UCB e dalla Corte dei Conti sui rendiconti del Funzionario delegato alla spesa e sugli ordini da pagare.</p>			<p>si effettuano verifiche sul sito dell'Agenzia delle Entrate e riscossione; vengono adempiuti con pubblicazione sul sito istituzionale del MAECI gli obblighi di cui alla l. 190/2012 (art. 1, c. 32) nonché del d.lgs. 33/2013 (art. 23). Vengono altresì compiuti i prescritti controlli sulla regolarità contributiva dei contraenti.</p>		
<p><b>I) Altre aree di rischio specifiche</b></p>	<p><b>UFF. I</b></p> <p>Le Missioni Diplomatiche nonché le Organizzazioni Internazionali accreditate in Italia, richiedono la certificazione delle esenzioni dalle imposte indirette gravanti sul prezzo finale dei beni (IVA ai sensi del D.P.R. 633/72 e Accise ai sensi del T.U. n.504 del 26/10/1995 o in base agli Accordi di Sede ratificati con legge nazionale). Le richieste</p>	<p>Interno</p>	<p>Benché il livello di interesse esterno sia da considerarsi elevato, tuttavia non si ravvede un elevato livello di discrezionalità tenuto conto della normativa di riferimento; va peraltro considerato che la condizione di reciprocità possa implicare delle attente valutazioni del merito in quanto determina il riferimento a sistemi fiscali spesso differenti da quello italiano. Il potere decisionale è diffuso tra Addetto, Capo Sezione, Vicario del Capo Ufficio, Capo Ufficio; se opportuno, le decisioni</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Sono introdotte misure di promozione dell'etica di comportamento (con regolari istruzioni sul codice di comportamento MAECI e sulle norme che regolano i doni) formazione (orientamento, analisi della normativa, definizione della reciprocità) e di controllo: queste ultime sono sia "in itinere" (consultazione, counselling, analisi delle questioni pendenti) sia in via successiva (controlli a campione, esame dei</p>	<p>31/12/2023</p>	<p>Capo Ufficio</p>

	<p>avvengono per via elettronica (Programma/Portal e Cerionline) o in cartaceo. Gli Addetti alla Sezione esaminano le richieste e rilasciano i certificati di esenzione al verificarsi delle condizioni e dei principi generali dettati dalla vigente normativa e/o dai pareri forniti dalle competenti Autorità erariali.</p>		<p>possono essere riviste dal Vice Capo o dal Capo del Cerimoniale; per alcune pratiche esiste l'obbligo di consultazione con i livelli superiori; per alcuni tipi di pratica la decisione è riservata ai livelli superiori. Non risultano ulteriori elementi rilevanti di descrizione del rischio derivanti da altri indicatori.</p>			<p>risultati); il controllo è facilitato dall'ampia informatizzazione delle procedure. Sono introdotte misure di rotazione (gli addetti si occupano delle pratiche di tutti gli Stati e non di alcuni Paesi in via esclusiva).</p>	
--	--	--	---	--	--	--	--